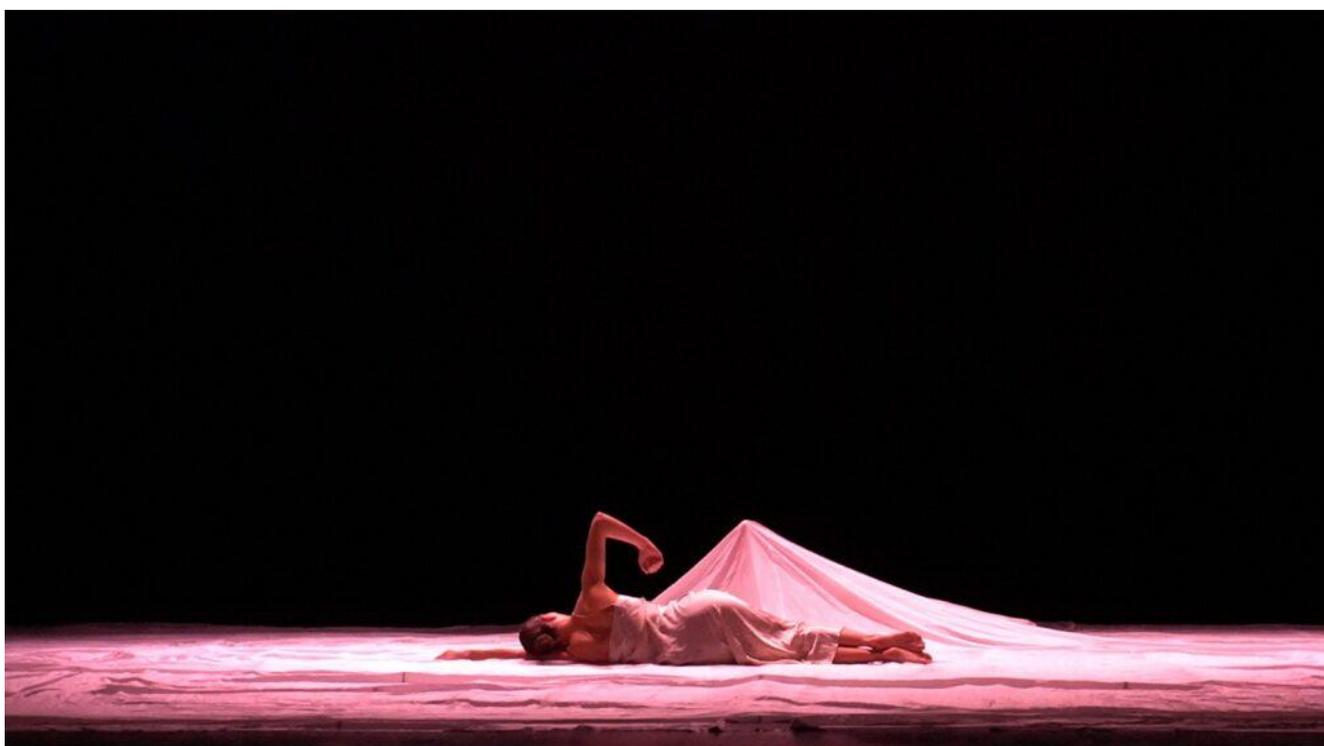


Danza al Teatro Verdi, quando a parlare è il corpo: “Sound Silence” a Sassari in prima assoluta

Dedicato ai non udenti lo spettacolo proposto in città da ResExtensa in coproduzione con Danzeventi

Applausi anche per “Behind you” della Opus Ballet



SASSARI. Uno spettacolo nato per narrare con il corpo ciò che l'udito non può sentire: “Sound Silence – Partitura in Versi”, coprodotto dalla compagnia pugliese ResExtensa insieme a Danzeventi di Sassari, è stato presentato sabato (30 settembre) in prima assoluta al Teatro Verdi di Sassari.

«Sono molto emozionata per questo lavoro, felice che nasca qui – ha dichiarato Elisa Barucchieri, che ha ideato e diretto lo sviluppo delle coreografie -. È un progetto speciale che aveva bisogno di un luogo speciale per nascere e prendere forma,

perché scaturisce da poesie e racconti di una donna grandiosa, **Marilena Abbatepaolo**, non udente a causa di una malattia degenerativa. Partire con una collaborazione importante e forte come quella con **Danzeventi** per me è stato bellissimo, e mi ha permesso di lavorare con la delicatezza necessaria».

La composizione portata in scena da **Fabiana Mangialardi** ha mostrato come le vibrazioni del mondo e del cuore siano più forti del semplice suono e siano in grado di urlare di andare avanti, di avere fiducia e di credere. I movimenti hanno segnato il tentativo ben riuscito di mettere in corpo una possibile narrazione sul sentire diverso, in cui non si percepisce solo attraverso la membrana dell'orecchio ma piuttosto dalla membrana della pelle, per sentire le emozioni e le vibrazioni vere.



«È stato difficile sviluppare queste sottigliezze soprattutto per una questione di rispetto – ha dichiarato **Barucchieri** – e perché è sempre difficile immedesimarsi in qualcun altro, ancor di più quando ci si trova di fronte a un limite fisico invalicabile. È stato un viaggio emozionante, utile per capire non solo l'importanza del dono dell'udito, ma anche la vera capacità di ascoltare gli altri e se stessi». Lo spettacolo

sarà replicato a Bari nelle prossime settimane.

ResExtensa ha proposto un altro lavoro di forte impatto emotivo, **“Puzzle”**, un progetto di ricerca ideato e diretto da **Elisa Barucchieri** traendo ispirazione dalle opere di Calvino, eseguito dai danzatori e creatori **Fabiana Mangialardi** e **Moreno Guadalupi**. Nell’opera sono stati centrali la sfida dell’incastro con l’altro per riportare l’interesse verso il corpo e il movimento in due.

La compagnia toscana **Opus Ballet** ha invece presentato **“Behind you”**, interpretato da **Gaia Mondini** e **Frederic Zoungla** per le coreografie di **Adriano Bolognino**, un lavoro intenso e drammatico in cui tutto, dai gesti ai costumi, ha cercato di approfondire gli aspetti emozionali dell’inverno, cercando di individuarne i colori anche sotto un candido manto di neve, e indagandone la trasposizione in forma di stato d’animo.

Il prossimo appuntamento del festival si terrà **l’8 ottobre** ancora una volta al **Teatro Verdi di Sassari**, dove si esibiranno il **Gruppo e-motion** in **“Small Living Place”** e **Ariella Vidach – AIEP** in **“Virtual Touch&Trail”**.

Il festival **“Corpi in movimento – XX edizione”** è organizzato dall’associazione **Danzeventi** di Sassari con il sostegno del **Mic**, della **Regione Sardegna**, **Fondazione di Sardegna** e **Fondazione Alghero**, dei comuni di **Alghero**, **Ittireddu** e **Sennori**, e il **Baretto** eventi di **Porto Ferro**. Per maggiori informazioni visionare il sito www.danzeventi.com, oppure contattare danzeventi@gmail.com o il numero 340 6517531.

